- Immobile di proprietà dell'Istituto in Messina via Bonino n. 1, acquistato dalla Soc. SITAT S.r.l.
- Provvedimenti di concessione di mutui ad Enti Locali e Cooperative Edilizie
- Trattamento economico dei dirigenti generali

Verifiche amministrativo-contabili a:

- Sede di Torino
- Sede di Viterbo
- Sede di Pisa

Verifiche

- alle casse economali D.G., alle scritture contabili e all'Ufficio Speciale D.I. 18/4/1981
- esame a campione mandati di pagamento e documentazione relativa
- Conto annuale - verifica ed adempimenti preliminari alla trasmissione delle schede di rilevazione per il personale (consuntivo 1998 e previsioni 1999) al Ministero da parte dei Sindaci rappresentanti del Ministero del Tesoro
- Adempimenti connessi alla rilevazione dei dati concernenti il personale dell'Ente ai fini della programmazione del fabbisogno di risorse umane ai sensi della L. 449/97 art. 39

Analisi:

- Situazione di cassa al 31/3/1999
- Relazione al CIV sulle attività e risultati relativi al II semestre 1998)
- Relazione al CIV sulle attività I trimestre 1999
- Contratto integrativo 1998
- Contratto collettivo integrativo 1999-2001
- Documento conclusivo dell'indagine sull'andamento dell'arretrato storico pensionistico presentato dall'Organo di Controllo Interno
- Relazione sulla gestione del patrimonio immobiliare
- Documento "la funzione ispettiva all'interno dell'INPDAP: analisi sistematica e organizzativa" presentato dall'Organo di Controllo Interno
- (relazioni redatte ai sensi degli artt. 2 - 11 e 32 del D.P.R. 696/79):
  - I^ variazione al bilancio di previsione 1999
  - II^ variazione al bilancio di previsione 1999
  - Relazione al bilancio di previsione 2000

Osservazioni interventi e richiami in materia di:

- Regolamento di contabilità
- Regolamento di organizzazione

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.N.P.D.A.P.

PARTE PRIMA

STRUTTURA, FONDAMENTI E DATI COMPLESSIVI

Conto consuntivo 1999

PAGINA BIANCA

1. STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL CONSUNTIVO 1999

Coerentemente al bilancio di previsione, il consuntivo 1999 è redatto a norma del DPR 18/12/1979 n. 696 e consta delle seguenti componenti:

- *rendiconto finanziario,* in titoli, categorie e capitoli per la gestione dei residui, della competenza e della cassa in entrata ed in uscita nonché dei relativi *quadri riassuntivi*;
- *situazione patrimoniale;*
- *conto economico;*
- *situazione amministrativa;*

è allegata la situazione dei residui attivi e passivi.

La descritta composizione del consuntivo INPDAP è presente, separatamente, ex D.L.vo 30/6/1994 n. 479 per

INPDAP;
Gestione prestazioni creditizie e sociali;
Cassa trattamenti pensionistici statali;
ENPAS;
ENPAS Fondo integrativo per il personale;
Cassa pensioni dipendenti enti locali;
INADEL;
Cassa pensioni sanitari;
Cassa pensioni insegnanti d'asilo;
Cassa pensioni ufficiali giudiziari;
ENPDEDP;
ENPDEDP Fondo integrativo per il personale.

A proposito di questa articolazione e relativa distinzione per Gestioni, è da rammentare come essa sia peculiare dell'INPDAP e debba da un lato rappresentare l'amministrazione unitaria dell'Istituto, e dall'altro lato, rispettare l'autonomia patrimoniale economico finanziaria delle singole Gestioni, entrambe sancite dalla legge istitutiva (D.L.vo 30/6/1994, n. 479).

Rimane così evidente la peculiarità oramai costante del bilancio INPDAP: per un verso, unico, relativo cioè alle entrate ed alle uscite concernenti l'amministrazione ed il funzionamento generale complessivi dell'INPDAP (con unici Organi, ordinamento, ruolo del personale, etc.) e, per un altro verso, proprio invece delle singole Gestioni (entrate contributive, prestazioni istituzionali, patrimonio immobiliare, etc.), per i cui bilanci e ricorsi sulle prestazioni sono stati insediati dal secondo semestre 1999 i Comitati di Vigilanza previsti dalla legge istitutiva e nominati con l'apposito D.M. 1998.

Talché come già per il 1998 e per gli esercizi precedenti, non è praticabile un *bilancio consolidato* secondo i principi giuscontabili.

Tuttavia, mantenendo la osservanza alle indicazioni in proposito del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, viene separatamente allegato ancorché non presente nel bilancio di previsione dell'esercizio, un "*quadro consolidato*" informativo, al netto in particolare dei movimenti delle anticipazioni/rimborsi tra Casse.

Rimane comunque inalterata la conformità del bilancio di previsione e del conseguente consuntivo 1999 al D.P.R. 18/12/1979 n. 696, già osservata per e negli esercizi precedenti.

Ad essa d'altro canto è ispirato anche il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato il 1° luglio 1999 dal nuovo Consiglio di Amministrazione in sostituzione di quello dell'aprile 1996.

Peraltro anche questo nuovo Regolamento, come il precedente, è stato oggetto di osservazioni ministeriali e di conseguenti dibattiti adeguativi alle medesime, che, non conclusi entro l'esercizio, produrranno effetti nel 2000; sicché le relative norme sono rimaste non applicate al 1999 ed al primo periodo (1/1 – 20/4) 2000.

Strettamente connessa alla sopra descritta peculiarità del bilancio e della gestione finanziaria dell'INPDAP, è la necessità, ex lege istitutiva, che le *spese generali di amministrazione* unitarie dell'Istituto siano poste a carico partecipativo di tutte le Gestioni autonome amministrate, giuste le percentuali ripartitorie all'uopo deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

E' quindi evidente che ogni valutazione in ordine alle spese generali di amministrazione e funzionamento unitario dell'Istituto, anche nei riguardi degli esercizi precedenti, deve essere compiuta soltanto a livello INPDAP e non a proposito delle singole Gestioni.

Le suddette aliquote ripartitorie, con la relativa deliberazione consiliare n. 669 del 26/11/1997, erano state così determinate per il 1998 a modifica di quelle 1997:

Gestione prestazioni creditizie sociali	2%
Cassa trattamenti pensionistici Statali	3%
ENPAS	18%
ENPAS fondo integrativo per il personale	0,3%
CPDEL	55%
INADEL	14%
CPS	3%
CPIA	2%
CPUG	0,5%
ENPDEDP	2%
ENPDEDP fondo integrativo per il personale	0,2%.

Tali misure sono state mantenute per la formazione, a legislazione vigente, del bilancio di previsione 1999, tenendo conto che per la *Cassa Stato* non era ancora avvenuto, allora, il trasferimento all'INPDAP della liquidazione e del pagamento Tesoro delle pensioni e della vigilanza sulle relative entrate contributive.

L'attuazione 1999 di tale trasferimento (personale ex DPT dal 1° gennaio, pagamento pensioni dal 1° marzo), non concernente però la liquidazione, ha reso peraltro palesemente inadeguata l'aliquota inerente la suddetta Cassa trattamenti pensionistici statali e ne ha comportato la revisione in corso d'anno, adottata con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1088 del 20/10/1999.

Pertanto la seconda e definitiva variazione al bilancio 1999 ed il presente consuntivo del medesimo esercizio ripartiscono le spese generali di amministrazione, *diversamente dalle previsioni iniziali e dalla 1ª variazione a queste ultime*, in conformità ed applicazione delle nuove aliquote ripartitorie stabilite con la citata deliberazione consiliare n. 1088 del 20/10/1999, che per il 1999 sono state rideterminate come segue:

Gestione prestazioni creditizie sociali	2,86%
Cassa trattamenti pensionistici Statali	53,82%
ENPAS	8,52%
ENPAS fondo integrativo per il personale	0,02%
CPDEL	27,06%
INADEL	3,00%
CPS	4,22%
CPIA	0,40%
CPUG	0,06%
ENPDEDP	0,03%
ENPDEDP fondo integrativo per il personale	0,01%

Si chiarisce quindi che nelle articolazioni concernenti ciascuna Gestione l'illustrazione delle ricordate poste generali unitarie a ripartizione percentuale fra Gestioni è soltanto di richiamo a quella fornita e dovuta per il consuntivo unitario complessivo.

In tali premesse si deve infine ricordare preliminarmente che, come già negli esercizi precedenti, i risultati unitari generali d'esercizio dell'INPDAP (avanzo/disavanzo di amministrazione, avanzo/disavanzo finanziario di competenza, avanzo/disavanzo economico, situazione amministrativa e dei residui) costituiscono la risultante algebrica delle entità e situazioni proprie delle singole Gestioni autonome e non sono quindi adeguatamente significativi e rappresentativi della situazione INPDAP.

2. FORMAZIONE E DELIBERAZIONE DELLE PREVISIONI 1999

Le previsioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1999, dopo la loro iniziale deliberazione 1998, sono state oggetto di due variazioni in corso d'anno, adottate dai nuovi Organi dell'Istituto nominati ed insediati nel corso del 1999 in successione ai precedenti corrispondentemente cessati.

In particolare i relativi provvedimenti sono stati i seguenti:

il bilancio di previsione 1999 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 901 del 23/12/1998 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 53 del 23 dicembre 1998;

la prima variazione al bilancio 1999 è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 1030 del 29/7/1999 ed approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 63 del 28/9/1999;

la seconda e definitiva variazione al bilancio 1999 è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 1116 del 30/11/1999, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la deliberazione n. 75 del 30 novembre 1999; è in questa

occasione che nella predisposizione relativa hanno potuto esservi, per la prima volta, indicazioni dei Comitati di Vigilanza sulle singole Gestioni, neo insediati.

La appena riportata cronologia dei provvedimenti citati rende evidente, pertanto, che soltanto per il consuntivo 1999 vi è la contemporanea presenza di tutti i nuovi Organi dell'Istituto già intervenuti per la seconda variazione di bilancio al medesimo esercizio; unica eccezione il Direttore Generale, in carica dal dicembre.

E' quindi opportuno rammentare e sottolineare che il consuntivo 1999, al pari delle previsioni iniziali deliberate dagli Organi presenti a tutto il 1998 e delle successive variazioni, è contabilmente conformato, ex DPR n. 696/1979, ad un piano dei conti diverso da quello in uso per il 1998.

Infatti il **Piano dei conti 1999** è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con proprie deliberazioni 15 luglio e 10 dicembre 1998 per "*adeguare ed integrarne la composizione 1998, particolarmente orientata alla contabilità analitica e per budget, alle osservazioni del Collegio dei Sindaci e ad alcune esigenze di specificità di oggetto evidenziate da Uffici centrali e periferici*".

La rilevazione e valutazione dei dati 1999 richiede conseguentemente, almeno in termini di comparazione con gli esercizi precedenti, un esame analitico la cui complessità è senza dubbio accentuata dall'assenza, nei nuovi Organi, delle consapevolezze "considerate" dal precedente Consiglio il 23/12/1998, in ordine in particolare alla incompiutezza del nuovo sistema informatizzato avviato nel 1998, alla luce della presentazione del Presidente che già allora ne illustrava, tra l'altro, la "*fase ancora sperimentale*" e "*da completare nel corso del 1° semestre 1999*", nel contesto di un INPDAP "*in fase di continua crescita*".

Al riguardo appare quindi doveroso puntualizzare subito che l'elencazione dei relativi obiettivi ed impegni 1999 (tra i quali "un maggior impegno anche da parte dei fornitori del sistema"), all'epoca evidenziata nella presentazione presidenziale del relativo bilancio "*come ultimo atto dell'incarico quadriennale*", consente tuttavia di riconoscere nella suddetta fase di continua crescita 1999 le componenti del "cantiere aperto" annunciate nelle previsioni 1998.

L'illustrazione dei dati di consuntivo sarà pertanto, nel prosieguo, riferita anche alle rispettive specificità, come già per il 1998, a prescindere dalla valutazione dei precedenti Organi che tali componenti presentino "*una necessaria ed obbligata continuità*" ed "*una strategia condivisibile, con opportuni spazi di genericità, su cui dovranno intervenire i nuovi Organi*".

In ogni caso le specificità e gli obiettivi 1999 più salienti concernono:

la autonoma Gestione prestazioni creditizie e sociali, il cui regolamento con D.M. n. 463 del 28/7/98 è stato pubblicato sulla G.U. n. 5 del 8/1/1999;

l'adozione 1/7/1999 del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, rispetto a quello deliberato nel 1996 e peraltro in vigore dopo l'inizio del 2000;

le conseguenze della definizione con il Tesoro del passaggio all'INPDAP, mediante apposita convenzione, del pagamento diretto (dall'1/3/99) delle pensioni CPDEL, CPS, CPIA, CPUG e STATO, e (dall'1/1/1999) del personale ex DPT (oltre n. 2000 unità);

l'accentuazione del decentramento organizzativo-funzionale per l'eliminazione dell'arretrato nelle prestazioni istituzionali;

la attenzione alla diffusione del progetto Sonar per la costituzione della banca dati enti locali;

l'attivazione della reingegnerizzazione delle procedure, con la formazione di specialisti interni e l'attenzione alle conseguenze informatiche;

la prosecuzione delle nuove strategie ed occorrenze informatiche specificatamente illustrate nella medesima presentazione del bilancio previsionale;

la previsione di un programma di avvio della dismissione di proprietà immobiliari nonché di revisione, attraverso l'Advisor, del service per la gestione degli immobili da reddito.

Siffatti obiettivi e specificità previsionali generali, sostanziano la continuità sopra ricordata e collocano perciò il bilancio 1999 come cardine intermedio e centrale del triennio 1998/2000 delineato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza; esso costituisce quindi un momento di passaggio attraverso il "cantiere aperto" sottolineato dal 1998.

La relativa gestione d'esercizio ne ha subito pertanto gli effetti nonché gli adeguamenti assestativi possibili in corso d'anno, puntualizzati dalle citate variazioni di luglio e di novembre.

Il presente consuntivo ne rappresenta i risultati, influenzati finanziariamente da quelli finali 1998 dei quali – come è noto - le variazioni 1999 non avevano potuto tenere adeguato conto a causa dei noti ritardi generali di realizzazione del sistema di contabilità integrata avviato a gennaio 1998, nonché di quelli particolari dei services di gestione immobiliare e dei trattamenti economici del personale, confluiti nel consuntivo 1998 potuto deliberare dal Consiglio a giugno 2000 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il 18 luglio successivo.

Di tali ritardi hanno risentito ovviamente anche la gestione 1999 nonché le relative chiusure e perciò il presente consuntivo.

D'altra parte anche il recepimento e la rilevabilità dal sistema informatizzato predetto - iniziate in attesa del completamento funzionale e strumentale del sistema 1998 - dei dati 1998 e 1999 in quello sostitutivamente avviato a gennaio 2000, sono rimasti condizionati dalla rispettiva migrazione, iniziata il 24 dicembre 1999 e pressoché completata soltanto nello stesso giugno 2000.

Talché questo consuntivo 1999 è stato concluso superando problematiche non dissimili da quelle 1998, anche se la risolvibilità di quelle tecniche si è in parte potuta giovare delle soluzioni adottate per le conclusioni dell'esercizio precedente.

Si sono poi aggiunti effetti contabili riallocativi di entrate correnti, determinati dalla pubblicazione sulla G.U. n. 180 del 3/8/2000 del Decreto interministeriale dei Dicasteri del Lavoro e del Tesoro e Bilancio 12 luglio 2000, modificativo – ex comma 3 art. 2 della legge n. 335/1995 – del precedente D.I. 3/12/1998.

3. DATI PREVISIONALI 1999

Le quantità previsionali iniziali e definitive dell'esercizio, riportate nel quadro sinottico che segue (in miliardi di lire), costituiscono il primo, necessario approccio in termini finanziarii alla valutabilità preliminare di quanto fin qui riassunto, soprattutto in rapporto alle due variazioni deliberate nell'anno e prima ricordate.

Se ne riportano pertanto le distinte consistenze.

A) **ENTRATE** (in miliardi)

Descrizione	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa		
	Iniziali	1ª variazione	Definitive	Iniziali	1ª variazione	Definitive
Titolo I - contributive	59.405,110	74.405,110	74.467,563	59.419,453	74.419,453	74.490,572
Titolo II - trasferimenti correnti	15.123,230	1.123,230	2.841,098	14.627,670	627,670	4.363,396
Titolo III - altre entrate	3.355,844	2.945,567	1.933,427	3.515,081	3.086,213	1.975,487
totale entrate correnti	*77.884,184*	*78.473,907*	*79.242,088*	*77.562,204*	*78.133,336*	*80.829,455*
Titolo IV - alienazioni e crediti	4.320,312	6.020,312	3.662,588	4.348,216	4.642,791	9.640,492
Titolo V - trasferimenti c/capitale	12,086	13,086	13,086	12,086	13,086	13,086
Titolo VI - accensione prestiti	85.247,636	37.061,088	39.276,915	73.480,838	25.743,319	29.123,680
totale entrate c/capitale	*89.580,034*	*43.094,486*	*42.952,589*	*77.841,140*	*30.399,196*	*38.777,258*
Titolo VII - partite di giro	18.151,616	19.151,616	18.152,916	18.169,840	19.169,840	18.152,916
TOTALI	**185.615,834**	**140.720,009**	**140.347,593**	**173.573,184**	**127.702,372**	**137.759,629**

I dati sopra riportati evidenziano chiaramente quanto prima sintetizzato a proposito della formazione e dell'assestamento delle previsioni.

In particolare:

1) la riallocazione (prima variazione) tra le entrate contributive (Titolo I) di trasferimenti correnti (Titolo II) per circa lire 14.000 mld di trasferimenti dallo Stato (in conto Cassa Stato), come puntualizzato con il Ministero del Tesoro, nonché quella dalle entrate correnti alle entrate in c/capitale del plus valore previsto nell'ipotizzato programma di alienazione immobili (lire 450 miliardi).

2) la inclusione (prima variazione) nelle entrate in conto capitale dei prevedibili effetti della dismissione CPDEL del proprio portafoglio titoli (lire 1.250 mld).

3) la sostanziale eliminazione dalle entrate in c/capitale delle anticipazioni dal conto di Tesoreria (Titolo VI), non più dovute praticare per il pagamento delle pensioni CPDEL,

CPS, CPI, CPUG e Cassa STATO trasferito dal Tesoro all'INPDAP e da questo direttamente eseguito attraverso le POSTE Italiane S.p.A. dal 1/3/1999.

La seconda e definitiva variazione del novembre 1999 esprimeva invece finali assestamenti di andamento, pur privi di confrontabilità, allora, con i risultati definitivi 1998.

B) **USCITE** (in miliardi)

Descrizione	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa		
	Iniziali	1ª variazione	Definitive	Iniziali	1ª variazione	Definitive
Titolo I - correnti	82.546,146	82.626,727	83.002,691	82.428,803	82.604,529	85.136,615
Titolo II - c/capitale	16.143,917	18.535,924	18.714,358	4.981,435	7.053,421	8.710,680
Titolo III - estinzione mutui e anticipazioni	65.449,694	19.214,770	20.005,078	79.118,591	33.202,262	35.384,455
totale uscite c/capitale	*81.593,611*	*37.750,694*	*38.719,436*	*84.100,026*	*40.255,683*	*44.095,135*
Titolo IV - partite di giro	18.151,616	19.151,616	18.152,916	18.130,396	19.130,396	18.153,007
TOTALI	182.291,373	139.529,037	139.875,043	184.659,225	141.990,608	147.384,757

Sul versante delle uscite è visibile che la prima variazione evidenzia in conto capitale (Titolo III), come prima si è annotato per le entrate, la cessazione del sistema anticipatorio per il pagamento delle pensioni; dal 1/3/1999 non si sono infatti più dovute prevedere le restituzioni alla Tesoreria Centrale delle anticipazioni relative alle pensioni, inizialmente incluse prima della definizione del trasferimento innanzi ricordato; sono invece rimaste quelle alla Banca d'Italia per il pagamento delle buonuscite ENPAS, poi cessate dal 1/1/2000 con l'ingresso del cassiere unico.

In tale sintetico excursus sulla consistenza e andamento della formazione delle previsioni 1999, occorre ricordare anche che i movimenti delle citate anticipazioni in entrata ed in uscita dal conto di Tesoreria Centrale per il pagamento delle pensioni (insieme a quelli per le anticipazioni tra le Gestioni interne all'INPDAP) erano già stati ascritti interamente, in sede di previsione, alle poste in entrata ed in uscita 1999 (correnti ed in c/capitale), quale più significativa allocazione tecnico-contabile 1999, prospettata anche dal Collegio dei Sindaci, rispetto all'ascrizione 1998 nelle partite di giro.

E questo innanzi tutto e consistentemente motiva la maggior entità delle poste in c/capitale e la minor entità di quelle a partite di giro nelle previsioni 1999 rispetto a quelle 1998, quale risulta dal raffronto tra le previsioni definitive dei due esercizi che, relativamente alla competenza, di seguito si trascrive in termini complessivi (in miliardi)

POSTE	CORRENTI	C. CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
ENTRATE previsioni definitive	*(Titoli 1,2 e 3)*	*(Titoli 4, 5 6)*	*(Titolo 7)*	
1999	**79.242,088**	**42.952,589**	**18.152,916**	**140.347,593**
1998	*77.345,366*	*4.820,576*	*80.564,885*	*162.730,827*
USCITE previsioni definitive	*(Titolo 1)*	*(Titoli 2 e 3)*	*(Titolo 4)*	
1999	**83.002,691**	**38.719,436**	**18.152,916**	**139.875,043**
1998	*81.198,603*	*3.582,069*	*80.564,885*	*165.345,557*

Risulta così evidente l'effetto, in termini quantitativi generali, della diversità dei criteri di impostazione del bilancio di previsione 1999 rispetto a quello 1998, prima sintetizzata per le poste in c/capitale e per le partite di giro e che, comunque, non incide sulle entrate contributive correnti né sulle spese correnti per le prestazioni istituzionali.

In ordine a tale diversità di criteri è da risottolineare, peraltro, sul piano generale anche la rilevanza delle modifiche al **piano dei conti** 1998, apportate per il 1999 con le già citate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 820 del 15/7/1998 e n. 887 del 10 dicembre 1998.

Per le previsioni definitive rispetto a quelle iniziali dello stesso 1999, è da richiamare, poi, la ulteriore modifica al piano dei conti 1999, deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il n. 1106 in data 10/11/1999 per il medesimo esercizio (e per il 2000) *in dipendenza della soppressione dei Fondi integrativi* per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEDP dal 1/10/1999, giusto l'art. 64 della legge 17/5/1999 n. 144.

Non può infine tralasciarsi la consapevolezza che la trasformazione operativa di tali modifiche di contabilizzabilità è, inoltre e peraltro, ricaduta su quel sistema informatizzato che, avviato nel 1998 e specificatamente completato funzionalmente a giugno 1999, soffriva di rilevanti anomalie funzionali e di problematiche di risultato in entrambi gli anni; tanto che dal gennaio 2000 ne è stata resa operativa una versione integralmente sostitutiva e personalizzata per l'INPDAP, con la conseguente migrazione (e riallineamento) dei dati 1998 e 1999, problematicamente completata a fine giugno c.a., come ricordato in precedenza.

In questo stato dei fatti diviene quindi evidente che non coincidenze tra previsioni e consuntivo, rilevabili nei capitoli, possono essere anche conseguenza di imperfezione ed incompletezza di strumenti 1999 nonché delle citate modifiche al piano dei conti oltre che delle problematiche connesse con la gestione immobiliare e con la includibilità dei risultati del sistema per il trattamento economico del personale nel sistema di contabilità generale.

Fattori questi dimostrativi, anche contabilmente e quindi in termini di previsioni e di consuntivo di bilancio, di quella transitività intermedia del 1999, nel triennio 1998-2000, che i precedenti Organi prevedevano rassegnabile ai nuovi nella già citata linea di *"necessaria ed obbligata continuità"*, costruttiva del *"cantiere aperto"* 1998, che discendeva dalla *"strategia condivisibile, con opportuni spazi di genericità, su cui dovranno intervenire i nuovi Organi"* che ha presieduto l'avvio dell'esercizio 1999.

E' quindi in questo ambito che, per gli effetti nella gestione finanziaria 1999, vanno collocati i già richiamati interventi regolamentari dei nuovi Organi (Regolamento di amministrazione e contabilità, Regolamento di organizzazione) nonché quello specifico, ma di portata generale, operato con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 994 del 2.6.1999. Con questo provvedimento regolamentare sono stati riservati all'approvazione preventiva del Consiglio stesso tutti gli atti di gestione di importo superiore a lire 500 milioni, lasciando alla dirigenza di prima e seconda fascia differenziati limiti inferiori; di qui, in parte, alcuni non allineamenti previsioni/impegni, dovuti ai tempi degli adattamenti operativi alla nuova regola.

Si deve tuttavia tenere ben presente che, come si è già rilevato in ordine alla formazione delle previsioni dell'esercizio in disamina, *il rilevante ridimensionamento del volume del bilancio 1999* rispetto al 1998 non dipende da una contrazione delle poste per fattori legislativo/regolamentari.

Il ridimensionamento rappresenta invece l'adeguamento del bilancio al volume reale delle entrate e delle uscite INPDAP dal 1999 in poi, in conseguenza del trasferimento (ex lege n. 335/1995) dal Tesoro ad esso del pagamento diretto delle pensioni, il cui precedente sistema Tesoro originava necessità rappresentative dei movimenti finanziari Tesoro-INPDAP-Tesoro, senza la cui corretta considerazione le quantità di bilancio potevano apparire sovradimensionate.

Non vi è dubbio perciò che siffatta riduzione del volume delle entrate (-lire 22.000 mld c.) e delle uscite (-lire 26.000 mld c.) *costituisca* una eclatante e contingente *peculiarità* del consuntivo in argomento, già evidenziata con la prima variazione del luglio 1999.

Nel valutare i risultati 1999 che di seguito si espongono, occorrerà poi tener conto anche delle ben note causali delle approssimazioni delle stime previsionali dell'INPDAP, legate alle peculiarità delle Amministrazioni pubbliche nel fornire i rispettivi dati (entrate) ed alle carenze di strumenti adeguati al monitoraggio dell'andamento dei programmi annuali e di quello delle spese, già presenti anche per il 1998 ma in corso di perfezionamento nel 2000.

4. CHIUSURA FONDI INTEGRATIVI PER IL PERSONALE.

La seconda rilevante peculiarità della gestione finanziaria 1999, di natura formale e sostanziale, è invece di origine legislativa ed è quella per la quale in attuazione dell'art. 64 della *legge 17 maggio 1999 n. 144*, **i Fondi integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEDP sono stati chiusi a** decorrere dal 1/10/1999.

Pertanto per detti Fondi, presenti nell'INPDAP come separate Gestioni con rispettivi bilanci, il consuntivo 1999 si concretizza come l'ultimo reso separatamente con proprie distinte articolazioni.

Rimangono, peraltro, le evidenziazioni contabili conseguenti e coerenti al dettato normativo sopra richiamato, appostate nei bilanci delle gestioni previdenziali-istituzionali ex ENPAS ed ex ENPDEDP.

Esse, presenti perciò anche nel bilancio di previsione per il 2000, sono state introdotte, come è noto, con la variazione definitiva al bilancio 1999, predisposta dal Consiglio di Amministrazione il 30/11/1999 previa la già ricordata modifica al piano dei conti deliberata il 10/11/1999.

La conseguenza è che nel consuntivo 1999 i rendiconti finanziarii per i Fondi integrativi ex ENPAS ed ex ENPDEDP espongono i movimenti loro proprii per il periodo 1/1/-30/9/1999 mentre i rendiconti finanziarii delle Gestioni previdenziali ex ENPAS ed ex ENPDEDP espongono le evidenziazioni contabili relative ai Fondi integrativi chiusi, nei capitoli appositamente introdotti, soltanto relativamente al periodo 1/10-31/12/1999.

E' inoltre presente nelle due Gestioni previdenziali il carico, relativamente al medesimo ultimo trimestre dell'anno, di tutte le altre poste di bilancio in entrata ed in uscita ad esse spettante – indipendentemente e distintamente da quelle ad evidenziazione contabile specifica – quali Gestioni "madri" relativamente alle componenti inerenti l'amministrazione ed il funzionamento dei due ex Fondi integrativi (ad esempio, proventi di servizi, spese per il personale, etc).

Sono cessate, infine, le esposizioni interne tra le due Gestioni medesime ed i rispettivi Fondi che fino al 30/9/1999 occorrevano a questi ultimi per fronteggiarne i fabbisogni, particolarmente per le prestazioni pensionistiche integrative; esposizioni la cui sorte ed entità (a fondo perduto o a titolo di anticipazione creditorie) richiedevano da tempo, come annualmente prospettato dal Collegio dei Sindaci INPDAP e sottolineato dai Ministeri vigilanti (cfr. da ultimo le relative osservazioni n. 1/4PS/30598 in data 19/3/1999 alle previsioni 1999), una soluzione legislativa.

Tanto, analogamente alle previsioni contenute nella seconda e definitiva variazione al bilancio 1999 con la quale è stato evidenziato anche, in particolare, il neo istituito contributo di solidarietà a carico degli iscritti; esso, presente nelle suddette Gestioni previdenziali dal 1/10 al 31/12/1999, è sostitutivo – per il medesimo periodo – delle aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti che, fino al 30/9/1999, erano rilevate nei Fondi integrativi.

Sicché di tali peculiarità occorre tener conto nell'esaminare e valutare i risultati 1999 delle quattro Gestioni in argomento, tenendo conto che quelli dei due Fondi integrativi pur rilevati al 30 settembre (avanzo finanziario) sono diminuiti al 31 dicembre pari a zero (situazione amministrativa, risultato di cassa) poiché i rispettivi pagamenti e riscossioni anche in conto residui sono stati eseguiti, a fronte di impegni ed accertamenti presenti a tutto il 30 settembre, soltanto dalle due Gestioni principali.

5. DATI GENERALI DEL CONSUNTIVO 1999

La normativa in vigore comprende tra gli elaborati del conto consuntivo il **quadro riassuntivo** per *titoli e categorie, in competenza e cassa*, delle **Entrate** e delle **Uscite.**

Ancorché la relativa elaborazione predispositiva rappresenti il frutto riassuntivo degli schemi analitici del rendiconto finanziario dell'esercizio, prescritti dal più volte citato DPR n. 696 del 1979, è in base a detto quadro che meglio possono affrontarsi sul piano generale i primi confronti tra previsioni e consuntivo di un esercizio.

Pertanto esso viene qui premesso, nella dovuta composizione:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE, in lire,

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE USCITE, in lire.

Si unisce inoltre l'analoga redazione di entrambi tradotta in **euro.**